



Consulenti del Lavoro

▼ Consiglio Nazionale dell'Ordine

Viale del Caravaggio 84

00147 Roma

Tel. 06 549361 - Fax 06 5408282

e-mail consigli nazionale@consulentidellavoro.it

e-mail pec consigli nazionale@consulentidellavoropec.it

C.F.: 80148330584



Roma, 12 dicembre 2020

VIA EMAIL

Gent.ma Senatrice
NUNZIA CATALFO
Ministro del Lavoro e delle
Politiche Sociali
Via Veneto, 56

00186 **ROMA**
segreteria ministro@lavoro.gov.it

Gentile Ministro,

Le scrivo con riferimento al **decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 (c.d. decreto-legge “ristori”)**, in fase di **conversione presso il Senato della Repubblica (AS 1994)**, per sottoporle una tematica connessa all'applicazione delle disposizioni concernenti i **trattamenti di integrazione salariale emergenziale**.

Come certamente a Lei noto, all'interno della legge di conversione del decreto-legge su citato sono stati trasposti i testi dei decreti-legge cc.dd. “ristori *bis*”, “*ter*” e “*quater*”.

Quest'ultimo decreto, 30 novembre 2020, n. 157, è intervenuto sulla connessione tra i trattamenti di integrazione salariale emergenziale previsti, rispettivamente, dai decreti-legge 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. decreto-legge “agosto”) ed il decreto-legge c.d. “ristori”.

Detto intervento, sulla scia delle molteplici sollecitazioni degli operatori del settore, ha **consentito astrattamente ai datori di lavoro di tutelare i propri dipendenti in soluzione di continuità sino alla fine del corrente anno 2020**.

Tuttavia, appare necessario, anche in considerazione dei successivi interventi normativi (dispiegatisi nell'arco temporale compreso tra i mesi di settembre e dicembre), procedere ad un **coordinamento normativo circa i termini di presentazione delle relative domande di accesso**.

Allo stato attuale, infatti, taluni datori di lavoro, pur nella potenziale facoltà di accedere ai trattamenti di integrazione salariale ai sensi del c.d. DL “ristori-*quater*”, **non si trovano nella pratica situazione di poter presentare le relative richieste, a causa della già intercorsa scadenza dei relativi termini**.



Proprio al fine di coordinare l'intero impianto normativo in commento erano stati presentati alcuni **emendamenti (a titolo esemplificativo: 1.1000/237 testo 2 a prima firma Errani)** volti a **posticipare i termini di presentazione delle domande**, così da assicurare l'accesso – a beneficio dei lavoratori – ai periodi di integrazione salariale emergenziale.

Proposte emendative sulle quali, come sa e come noto all'Ufficio legislativo del Ministero, **l'Inps ha espresso – per quanto di propria competenza – parere favorevole.**

Dalle informazioni disponibili, tuttavia, sembrerebbe che dette proposte emendative non siano state approvate nella serata dell'11 dicembre presso le Commissioni Bilancio e Finanze.

Comprenderà che **detto coordinamento è necessario al fine di assicurare l'effettiva applicabilità delle norme in commento** e che, pertanto, appare opportuno **procedere ad un coordinamento normativo dei testi riuniti nella legge di conversione dei decreti-legge cc.dd. "ristori"**.

La norma di coordinamento, anche tenuto conto delle potenziali tempistiche di conversione del decreto-legge, dovrebbe **prorogare al prossimo 31 gennaio 2021 tutti i termini di trasmissione delle richieste di accesso ai trattamenti di integrazione salariale – ex lege decadenziali – scaduti nel periodo compreso tra il 1° settembre ed il 31 dicembre 2020.**

Nella speranza che il Governo possa, attraverso gli strumenti ritenuti più opportuni, procedere a detto coordinamento normativo – peraltro **neutro con riferimento agli effetti sulla finanza pubblica** – si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento che il dicastero dovesse ritenere utile.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
f.to (Dott.ssa Marina E. Calderone)

MEC/sb